

INDISCREZIONARIO

DI PUCCIO D'ANIELLO

Eugenio Scalfari ha bacchettato **Furio Colombo**, nel romano teatro Quirino. In occasione della presentazione del libro libro di **Francesco Rosi** Io lo chiamo cinematografo, frutto di una conversazione del regista novantenne regista con **Pepuccio Tornatore**, pubblicato da **Mondadori**, il fondatore del quotidiano la Repubblica ha voluto togliersi un macigno dalla scarpa. Il presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** se ne era già andato: Scalfari prima si è detto dispiaciuto del fatto che il capo dello stato non era più presente all'incontro, e subito dopo ha assestato un ko tecnico al modo di intendere il giornalismo da parte del Fatto Quotidiano, caro a Colombo. Quest'ultimo durante la fatwa di Scalfari non è riuscito a distogliere gli occhi dal pavimento.

* * *

Roberto Rossellini voleva intervistare Mao: gli inviò anche le domande, ma non ottenne risposta. È uno dei tanti aneddoti raccontati dal figlio Renzo, ieri pomeriggio all'Auditorium, nello spazio Serra, in occasione della presentazione del libro **Roberto Rossellini documentarista. Una cultura della realtà**, di **Luca Caminati**, pubblicato dalla divisione editoria del Centro Sperimentale di Cinematografia e da Carocci.

* * *

Dopo Rossellini, sempre all'Auditorium, è stato presentato «Pop film art», a cura di **Stefano Della Casa** e **Dario Edoardo Viganò**, pubblicato dalla divisione editoria del Centro Sperimentale di Cinematografia e Edizioni Sabinæ. È la prima pubblicazione dedicata alle contaminazioni e ai dialoghi visuali fra la pop art e il cinema, con interviste a **Tinto Brass**, **Franco Brocani**, **Roberto Faenza**, **Corrado Farina**, **Giulio Questi**, **Franco Rossetti**, **Piero Schivazappa**, **Miro Grisanti**, **Pier Luigi Pizzi**, **Ettore Rosboch**.

